

BILLY -

BULLY

I PUGNI FERISCONO...
LE PAROLE MORTIFICANO!!!



La nostra storia è liberamente ispirata alla lettura integrale di un libro: "Wonder", che pensiamo dovrebbero leggere tutti gli alunni in età scolare, perché tratta delle sofferenze di un ragazzino, di nome August, che viene bullizzato a causa di una malformazione cranio-facciale.

Il libro l'abbiamo letto in classe, molti di noi avranno provato empatia nel racconto, ma ciò che è importante è che si impari a non accettare passivamente la derisione dei compagni e tutto ciò che ruota attorno al fenomeno del bullismo.

Crediamo fermamente che questo fenomeno porti con sé violenze e una spirale di conseguenze negative sia per chi è vittima, sia per chi è aggressore. Spesso la vera vittima è proprio il bullo ed è lui il "personaggio" da salvare.

La nostra classe è molto unita e si è letteralmente galvanizzata nella creazione di questo racconto, che è il lavoro di tutti, dagli scrittori della storia, ai fumettisti, ai disegnatori, ai creatori del titolo: tutti abbiamo partecipato a vario modo e a vario titolo.

Non è stato semplice lavorarci, poiché il Covid ha ostacolato e rovesciato la nostra normale, e a volte un po' noiosa vita di studenti, alternando periodi in presenza e periodi a distanza.

L'idea del bambino bullizzato, si fonde insieme ai personaggi del commissario Mascherpa, che lavorano per ritrovare Billy, il nostro protagonista, che intenta una fuga misteriosa, oppresso da una challenge molto pericolosa, a cui lui, alla fine, decide "eroicamente" di sottrarsi, salvandosi la vita. Ma Billy ha anche un trascorso familiare poco felice: è figlio di un mafioso, che si trova in carcere, per scontare i suoi debiti con la giustizia.

Insomma, gli ingredienti sono tanti ... Noi ci auguriamo che Vi piacciono, nel frattempo abbiamo partecipato a questo concorso e tutto ciò ci ha aiutato a "fare squadra" e a credere in noi stessi.

Ci auguriamo sempre di essere dalla parte della giustizia, perché i valori giusti nascono proprio nel cuore dei bambini e si coltivano in quelli dei ragazzi.

Buona lettura!

Gli Alunni e le Alunne
della classe I C
Scuola secondaria di I grado
"Alessandro Zappata"
-Istituto Comprensivo di Comacchio-

BILLY È UN RAGAZZINO DI 13 ANNI CHE DURANTE UN INCIDENTE STRADALE HA SUBITO DELLE GRANDI MALFORMAZIONI ALLA FACCIA.

PURTROPPO BILLY HA ANCHE UN PASSATO DIFFICILE, POI CHE SUO PADRE È UN MAFIOSO E QUINDI È IN PRIGIONE.



ENI SGORBIO
GIÀ LONTANO
DA NOI, TO È
LA TUA FAMIGLIA



VENIVA PRESO
INGIRO: SÌ A
PER LA SUA
FAMIGLIA CHE
PER LA SUA
FACCIA.

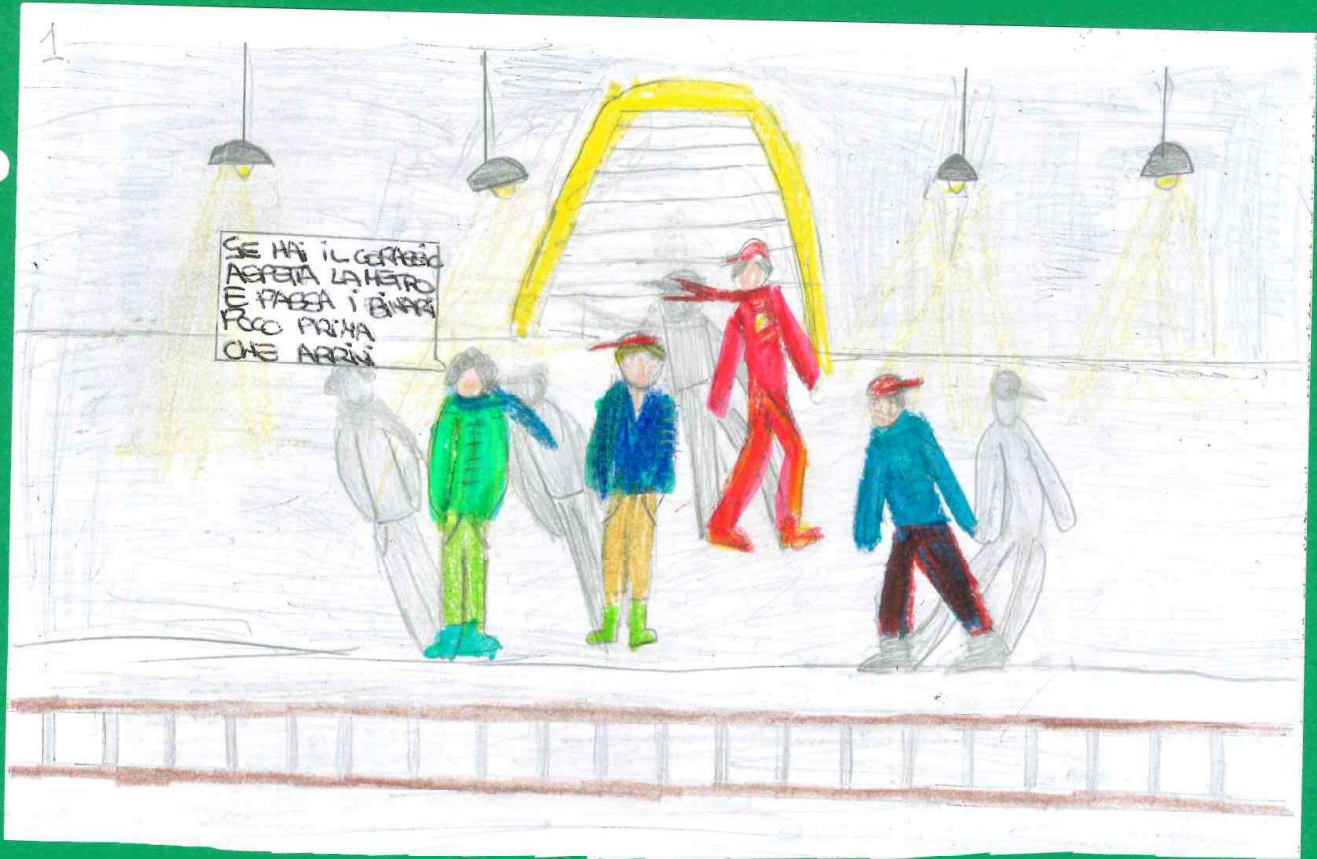
CHE BRUTO
CHE SEI,
MAFIOSO CHE
NON SEI
ALTRO!



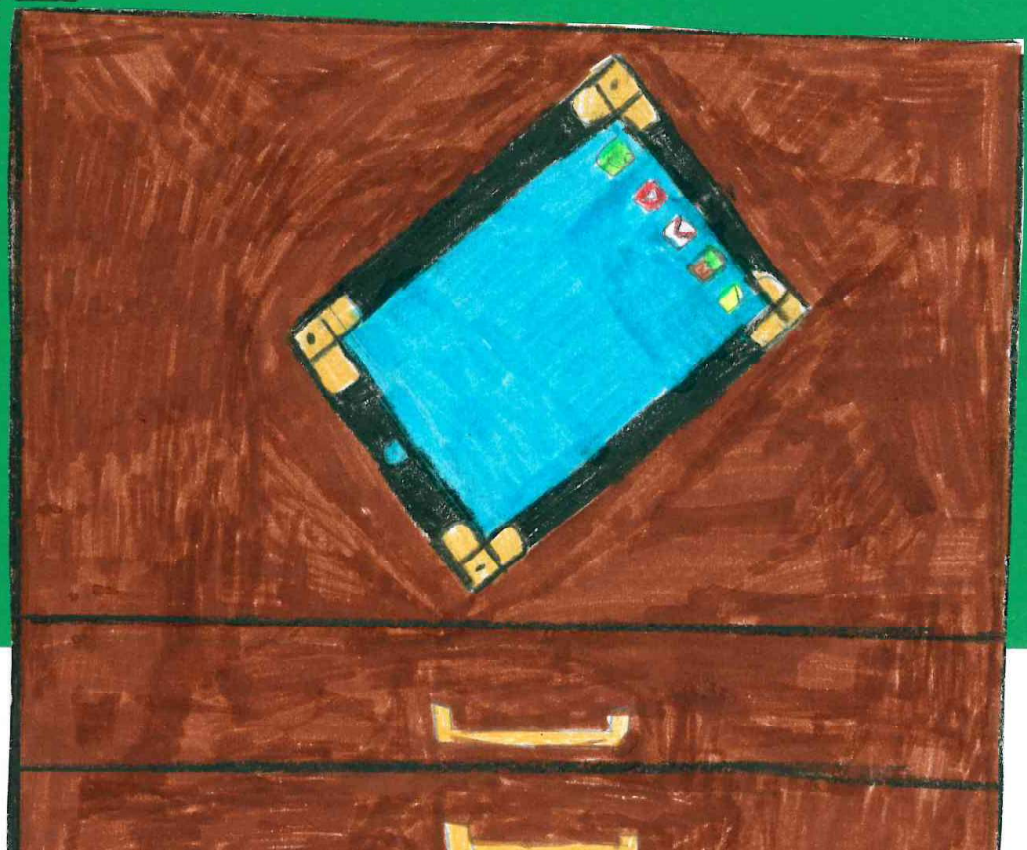
NEL

POMERIGGIO...

DOPO LA SCUOLA BILLY ANDO AL NEGOZIO E I BULLI GLI DISSERO:

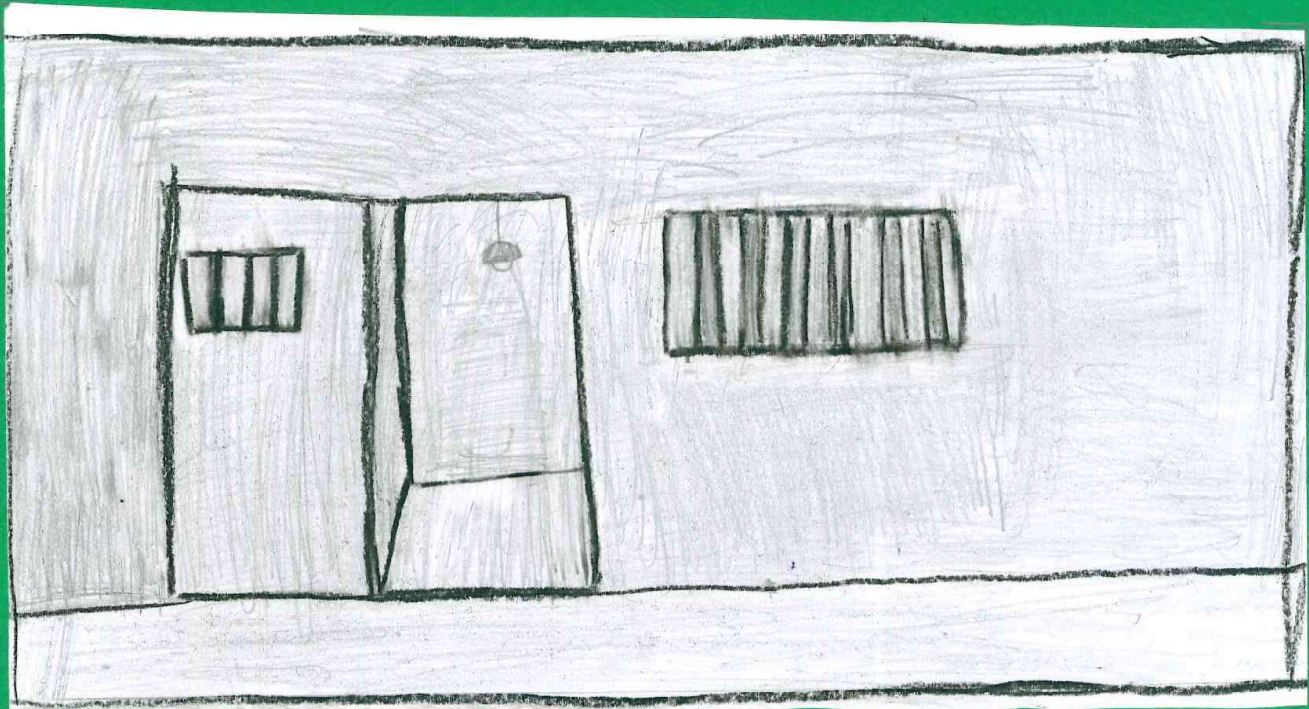


DETTO QUESTO I RAGAZZI SI VOLTANO E
NON VIDERO NESSUNO: BILLY ERA ANDATO A CASA.
IN PIENA NOTTE ARRIVARONO MOLTI MESSAGGI CON
PRESE IN GIRO.



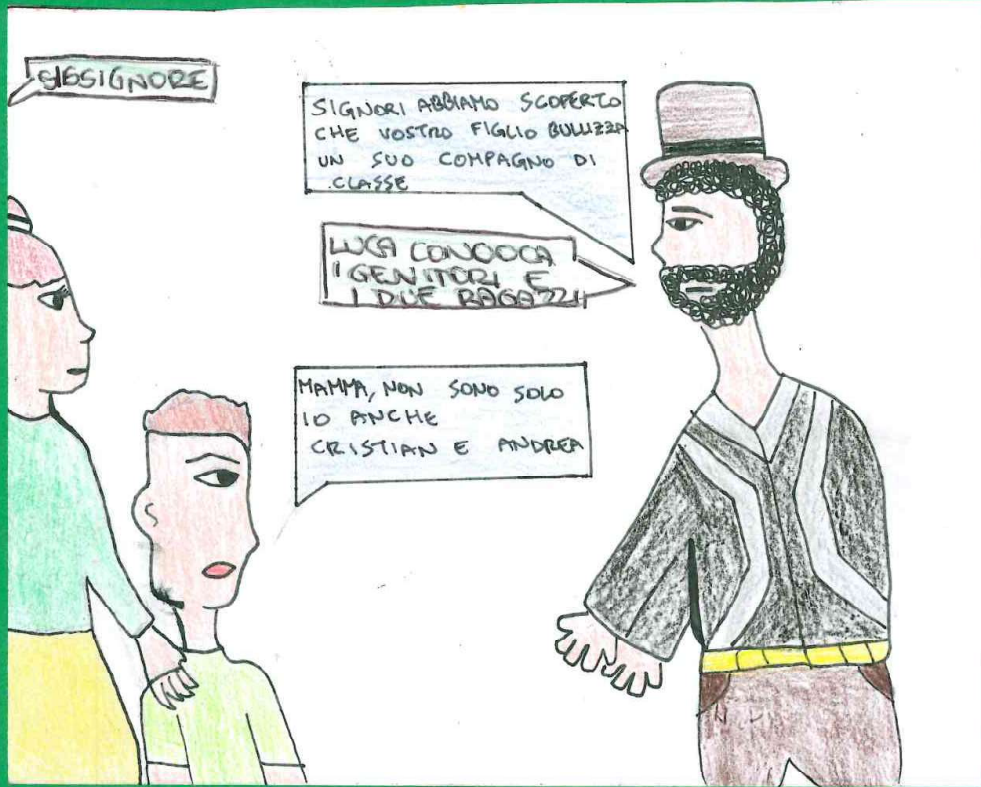
CON TUTTE QUESTE VIBRAZIONI NON RIESCE A DORMIRE
E DECIDE DI SCAPPARE IN PIENA NOTTE E LASCIARE IL
TELEFONO SUL COMODINO

- LA MATTINA SUA MADRE VA A SVEGLIARE BILLY MA NON
LO TROVA, VEDI IL SUO TELEFONO E LO PORTA ALL'INVESTIGATORE
MASCHERATA PER APRIRE LE INDAGINI; IL PADRE IN QUEL GIORNO
USA' DAL CARCERE.



E PER SCONTARE I LAUDER DOVEVA FARE DA SEGRETARIO
ALL'INVESTIGATORE, NON SAPENDO PERÒ CHE IL CASO
CHE STAVA RISOLVENDO ERA DI SUO FIGLIO

IL RAGAZZO E I SUOI GENITORI ARRIVARONO IN CASERMA;
L'INVESTITIGATORE DISSE:



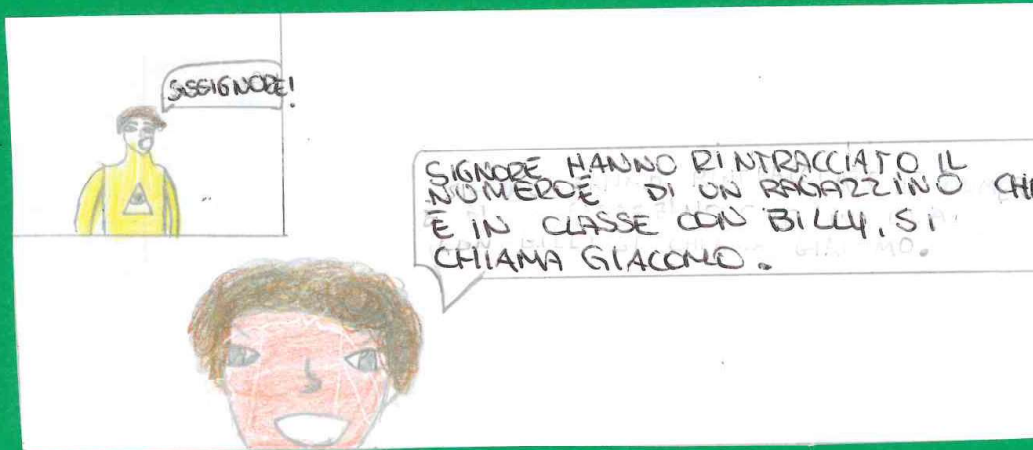
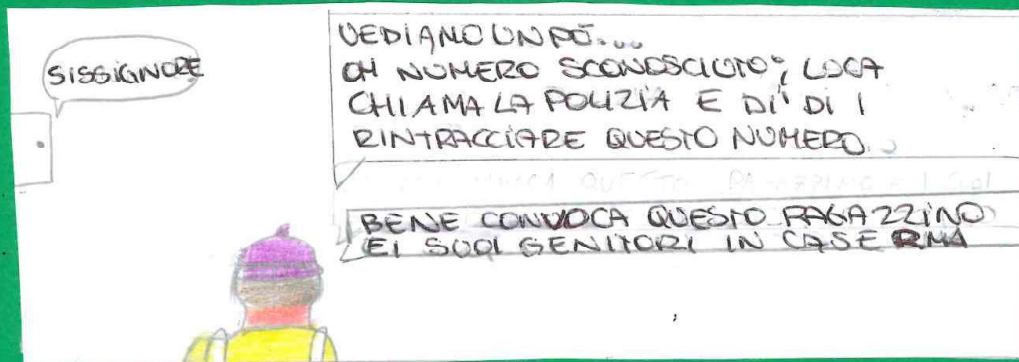
I RAGAZZI E I LORO GENITORI ARRIVARONO IN CASERMA:



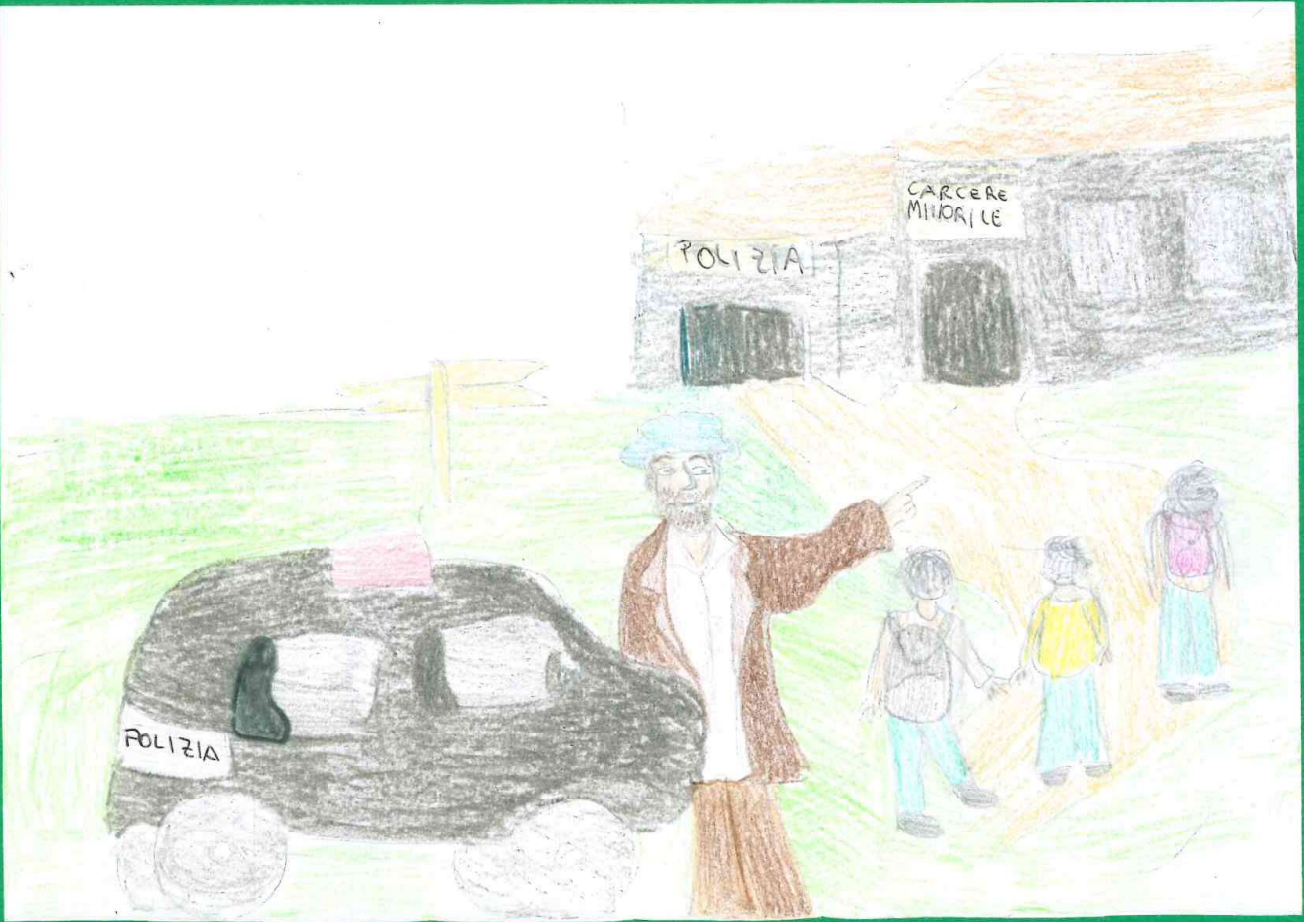
L'INCESTIGATORE PRENDE IL TELEFONO E METTE SOTTO SEQUESTRO LA STANZA DI BILLY; LA MAMMA FORTUNATAMENTE SAPEVA LA PASSWORD DEL TELEFONO:



MASCHERPA CONTROLLÒ LE CHAT DEL RAGAZZO:



MASCHERPA CHIAMA LA POLIZIA E FA PORTARE 13 RAGAZZI IN PRIGIONE MINORILE



DOPO CHE MASCHERPA EBBE PORTATO I RAGAZZI IN PRIGIONE CONTINUO A CERCARE BILLY FINCHÉ LO TROVÒ ADDORMENTATO IN UN PRATO VICINO AD UN FIUME



BILLY FINALMENTE TORNÒ A CASA E RIVEDE SUO PADRE CHE
NON CEDEVA DA QUANDO ERA FINITO IN PRIGIONE



INSIEME VISSERO UNA
VITA FELICE NENTR
I TRE RAGAZZI
SCONTAVANO I LORO
MESI IN PRIGIONE



